

Area Nord. Oggi a Reggio Howard Gardner a colloquio con Delrio

Reggio Children diventerà una fondazione internazionale

Reggio Children diventerà una fondazione internazionale. Dopo aver attratto per anni nella nostra città studiosi di pedagogia da tutto il mondo, ora si trasformerà da bandiera a motore di quella «economia della conoscenza» di cui Delrio ha parlato agli ultimi «Stati generali».

E' questa la principale novità che oggi il sindaco di Reggio Graziano Delrio racconterà ad Howard Gardner, direttore di Harvard Project Zero e studioso dei nidi e delle scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, uno degli intellettuali più influenti nel mondo, scelto da Delrio per far parte di quella squadra di «saggi» con cui il Comune intende confrontarsi nel ridisegnare l'area nord della città.

«All'incontro di lavoro e di approfondimento con il professor Gardner — dice una nota — il sindaco ha invitato i responsabili dei tre gruppi di progetto che stanno approfondendo lo sviluppo di queste competenze: Carla Rinaldi, presidente di Reggio Children, Aimone Storchi, presidente del Club Meccatronica, Andrea Viero, direttore generale di Iren. I tre gruppi si sono messi al lavoro secondo il percorso stabilito dal masterplan».

E proprio il lavoro dei tre gruppi sarà al centro del colloquio tra il sindaco e il professore di Harvard. Il gruppo guidato da Carla Rinaldi ha

La pedagoga Carla Rinaldi. A destra Howard Gardner durante una delle sue ultime visite a Reggio



Lo studioso di Harvard incontrerà i responsabili dei gruppi di lavoro

Energie rinnovabili e meccatronica gli altri «focus» sul futuro dell'area

messo a punto questo progetto di una fondazione che diventi la «casa» di tutti i network che in questi anni si sono sviluppati attorno all'esperienza degli asili più belli del mondo, una fondazione internazionale che renda soci tutti quegli ospiti internazionali che in questi anni hanno studiato e magari an-

che copiato il *Reggio approach*, dando così concretezza al concetto altrimenti fumoso di economia della conoscenza. Il gruppo di studio sulle energie rinnovabili — guidato da Iren Emilia — ha invece iniziato a mettere in rete tutte le aziende private che si occupano di energie rinnovabili e un analogo percorso

ha compiuto nel campo della meccatronica, il gruppo di Reggio Emilia Innovazione.

«Gli obiettivi di sviluppo di Reggio — dice sempre una nota — posti dal sindaco sono: crescere ulteriormente come centro di riferimento ed essere tra i primi cinque al mondo sulle competenze nell'educazione prescolare e



scolare; un modello di sviluppo sostenibile, incentrato sulle filiere di eccellenza e tra queste primariamente quelle della meccatronica e delle energie intelligenti ed essere tra le prime cinque città in Europa in questi settori. Questa visione, fondata sulle competenze distintive, ha portato a individuare nell'A-

rea Nord, cioè nell'area posta a nord del centro storico tra le Reggiane e la nuova stazione mediopadana, la risorsa territoriale a disposizione di questo grande disegno. Una risorsa territoriale per grandi progetti strategici e per una nuova qualità urbana». (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reggio Children diventerà una fondazione internazionale

«La Cgil mi allarga, ma sbaglia obiettivo»
L'azienda pubblica: l'idea di un polo di ricerca

«Mati in po» per mamme sole
In laboratorio parrebbero «dalle caviglie»

«Mati in po» per mamme sole
In laboratorio parrebbero «dalle caviglie»